C.I.S.AS. CASTELLETTO SOPRA TICINO - Prot 0006091 del 12/09/2023 Tit I Cl 15 Fasc

REGIONE PIEMONTE

Allegato 4

Alla Regione Piemonte
Direzione Welfare
Settore Politiche per i bambini e le famiglie
minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale
Via Nizza 330
10127 Torino
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: modalità per l'accesso ai finanziamenti approvate con D.D. n. 12/A2202A/2023 del 06/07/2023 in attuazione della DGR n. 11-7106 del 26.6.2023

Istanza di contributo per la realizzazione dell'azione 3) interventi di ascolto, presa in carico e trattamento di uomini maltrattanti da parte dei Centri CUAV

Da presentare, tramite PEC, entro le ore 12.00 del 12 settembre 2023

In riferimento all'oggetto:

Il/la sottoscritto/a	Luscia Enrico
Nato/a il	
Residenza ed indirizzo per carica	
Codice fiscale dell'Organizzazione richiedente	
In qualità di legale rappresentante dell'Ente/Organizzazione richiedente: - denominazione - indirizzo	Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali C.I.S.AS. Castelletto T. Via Caduti per la libertà 136, Castelletto Sopra Ticino

Legale rappresentante di:

Specificare tipologia dell'Ente secondo quanto previsto al punto c - all'allegato 1 della Determinazione Dirigenziale di approvazione del bando (coerentemente con quanto dettagliato nell'istanza, nella **SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO)**

- Ente Locale: Consorzio Intercomunale di Servizi Socio Assistenziali

soggetto titolare di Centro per uomini autori di violenza esistente ed operativo nel territorio regionale

C.I.S.AS. CASTELLETTO SOPRA TICINO - Prot 0006091 del 12/09/2023 Tit I Cl 15 Fasc

CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, e presenta, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con D.D. n. 12/A2202A/2023 del 06/07/2023, la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda;

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

- che l' IVA da applicarsi alle spese di cui al presente progetto è un costo *(barrare la casella interessata)*:

■ detraibile
■ X non detraibile

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

- che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;

- per i soli enti pubblici: i medesimi sono tenuti a dichiarare che, in caso di assegnazione di finanziamento, sarà attivata procedura ad evidenza pubblica per la scelta dei partner privati attuatori degli interventi nelle forme previste dalla normativa vigente;

- per gli Enti e Organismi del Terzo settore:
  a) di avere maturato un'esperienza di lavoro specifica e documentata *almeno triennale nei programmi con autori di comportamento violenti,*
  b) di avere nello Statuto tra gli scopi sociali o tra le finalità, in maniera prevalente, i temi del contrasto alla violenza contro le donne;

- per tutti i soggetti proponenti:
  di essere titolare di centro per uomini autori di violenza esistente e operativo nel territorio regionale

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

TIMBRO E FIRMA

del Leg[illegible] te *

CASTELLETTO T., lì 12/09/23

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

C.I.S.AS. CASTELLETTO SOPRA TICINO - Prot 0006091 del 12/09/2023 Tit I Cl 15 Fasc

ALLEGA (barrare gli allegati di interesse)

X -istanza di contributo, redatta unicamente sul modello di cui all'allegato 4, unitamente alla descrizione sintetica del progetto che si intende realizzare di cui alla Sezione 2 ed al quadro Economico di spesa di cui alla sezione 3 dell'allegato 4;

X - copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'organizzazione richiedente;

X copie degli atti di intesa, e/o accordi di collaborazione, e/o lettere d'intenti e/o lettere attestanti la manifestazione d'interesse a collaborare per la promozione e realizzazione del progetto presentato al finanziamento, specificatamente prodotti con i vari soggetti coinvolti (Ufficio interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna UEPE, Case Circondariali con sezione sex offenders, Garante per i diritti delle persone private della libertà personale comunale -laddove esistente- e regionale, ecc.). Questa documentazione andrà riunita in unico file formato pdf, non saranno accettati documenti inviati singolarmente;

- nel caso di organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale o iscritte al registro delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate e cooperative sociali : relazione sintetica attestante l'esperienza di lavoro specifica con gli autori di violenza di genere di durata almeno triennale (massimo 1 pagina);

X informativa in materia di privacy, di cui all'allegato 5) anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente,

X - dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000 -Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010) di cui all'allegato 6).

C.I.S.AS. CASTELLETTO SOPRA TICINO - Prot 0006091 del 12/09/2023 Tit I Cl 15 Fasc

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: *(barrare la casella interessata)*

☒ X Ente locale

☐ Organizzazione di volontariato iscritta nel Registro Unico del Terzo Settore alla data del 12.9.2923

☐ Organizzazione di volontariato in corso di trasmigrazione dai registri regionali delle ODV alla data del 12.9.2923

☐ Associazione di promozione sociale iscritta nel Registro Unico del Terzo Settore alla data del 12.9.2923

☐ Associazione di promozione sociale in corso di trasmigrazione dai registri regionali delle APS alla data del 12.9.2923

☐ Onlus iscritte nell'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle entrate alla data del 12.9.2023

☐ Cooperativa sociale iscritta al previgente registro regionale alla data del 12.9.2923

☐ Cooperativa sociale iscritta al RUNTS alla data del 12.9.2923

Tutti i soggetti sopracitati devono essere titolari di centri per uomini autori di violenza esistenti e operativi nel territorio regionale

1.2 Estremi Bancari

Codice IBAN	
Codice BIC	
Banca	
Indirizzo	
Intestatario c/c:	

NOTA: Il beneficiario (con esclusione della Amministrazione pubblica locale) s'impegna a fornire prima della somministrazione contributiva apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che, come stabilito dall'art. 3 della L.136/2010, attesti che il conto corrente bancario o postale indicato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche.

1.3. Referente del progetto <u>per tutti i contatti relativi all'istanza progettuale</u>

Nome e cognome	DAVIDE BUCCOLINI
Ente/Organizzazione di appartenenza	C.I.S.AS. CASTELLETTO T.
Numero di telefono reperibile	
Indirizzo di posta elettronica in uso	buccolini.davide@cisasservizi.it

1.4 Elenco dei partner dell'intervento/progetto (specificare denominazione, indirizzo e nominativo del referente per ciascun soggetto)

Attività/intervento da realizzare	Denominazione partner	Indirizzo partner	Nominativo referente	Note
Attività/intervento 2 Raccordo, confronto e	C.A.V. Nord Novarese	Via Ignazio fornara 33, Borgo-	Chiara Zanetta	

costruzione collaborazione		manero (NO)		
Attività/intervento 1				
Presa in carico per percorsi di intervento	U.E.P.E. Novara	Via Dei Caccia 11 – Novara	D.ssa Monica Mello	Si è in attesa di formale comunicazione della ratifica della collaborazione, già in essere
Attività/intervento n..				

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO/PROGETTO
(max 3 pagine/ 15.000 caratteri)

L'obiettivo del lavoro con uomini maltrattanti è quello di eliminare, o quantomeno ridurre, la violenza maschile sulle donne attraverso la promozione di programmi di cambiamento rivolti a maltrattanti, il miglioramento della sicurezza delle vittime della violenza e l'impegno nel promuovere il cambiamento sociale.

Il maltrattamento all'interno di una relazione affettiva è una modalità sistematica e ripetuta di violenza fisica, sessuale, economica, emotiva e/o psicologica utilizzata principalmente dagli uomini sulle donne. Non si tratta di una sequela di atti indipendenti, ma piuttosto di un processo con cui il maltrattante stabilisce e mantiene potere e controllo sulla compagna/vittima.
Il maltrattamento è diffuso fra tutti i gruppi sociali indipendentemente dall'origine economica, etnica, culturale, dai livelli di istruzione o qualifica professionale e di orientamento sessuale.
La violenza tende ad aggravarsi con il tempo, aumentando in frequenza e gravità. In particolare aumenta la pericolosità se il maltrattante percepisce che la propria compagna/vittima potrebbe lasciarlo.
Il maltrattamento contribuisce alla violenza sociale presente attualmente, che vede la forza fisica come modo legittimo di esercitare potere e lo considera un comportamento accettabile.

Al fine di perseguire gli obiettivi propri di un Servizio sociale e, in particolare, quelli di un Servizio che da anni ha deciso di essere parte attiva nel lavoro di prevenzione e riduzione della violenza maschile sulle donne, si intende attivare il Centro C.U.A.V. facente capo al consorzio C.I.S.AS. presso il Comune di Bellinzago Novarese, e l'apertura di un punto di ascolto sul territorio di un altro comune del Consorzio; l'apertura di uno sportello situato nella zona centrale del territorio del Consorzio garantirà la possibilità ad un maggior numero di persone di poter iniziare il percorso di trattamento, rendendo possibile minimizzare gli spostamenti, in modo particolare per uomini in temporanea difficoltà economica perché privi di occupazione. Tale obiettivo sarà anche finalizzato alla creazione, sempre nei comuni della zona centrale del CISAS, di un gruppo di uomini autori di violenza, caratterizzato da una omogeneità di situazione di partenza, caratteristiche sociali, motivazione al cambiamento, disponibilità oraria. Fino ad oggi non è stato possibile organizzare un gruppo omogeneo anche a causa delle difficoltà portate dai possibili partecipanti a prendere parte agli incontri. In alcuni casi, se ne è ben consapevoli, si è trattato di pretesti dovuti ad una scarsa motivazione al cambiamento ma pare corretto tentare di appianare tali difficoltà in modo da offrire maggiori opportunità al maggior numero di persone possibile.

Gli uomini presi in carico dovranno essere persone che abbiano agito episodi di violenza fisica, psicologica, economica, controllo sociale, nei confronti di una donna, sia essa moglie, partner, figlia/o, convivente o separata, parente o amica. Potranno avere in corso procedimenti giudiziari relativi a reati di violenza su donne oppure avere in autonomia iniziato a maturare la consapevolezza della loro problematica e deciso di intraprendere un percorso di cambiamento.
I partecipanti potranno accedere allo sportello tramite i normali canali di accesso utilizzati per il C.U.A.V. I principali canali sono: contatto con i Servizi Territoriali del C.I.S.AS., Centro per le Famiglie, contatto diretto con operatori C.U.A.V. sul territorio, invio da parte dei Giudici del Tribunale Ordinario, contatto tramite il C.A.V. area nord novarese o il C.A.V. Novara, qualora la residenza dell'uomo sia in un Comune C.I.S.AS., accesso telefonico tramite numero verde sovracomunale attivo da anni, invio tramite gli uffici dell'UDEPE di Novara, con il quale da anni è attiva una fattiva collaborazione.
Si ritiene di fondamentale importanza mantenere contatti frequenti con tutti i nodi della rete che si occupano di Servizio sociale. Lo scambio di informazioni costante tra Servizi, la stretta collaborazione tra tutti renderanno possibile migliorare i risultati dei percorsi svolti dagli autori di violenza, permetteranno e di aumentare la sicurezza delle donne con partner violenti. Condividere conoscenze, esperienze e progettualità renderà il lavoro di tutti più semplice ed efficace.
L'accoglienza degli autori di violenza avviene attraverso l'adesione ad un accordo standard firmato dal diretto interessato. Dovranno essere sottoscritte anche l'accettazione della normativa sulla privacy ed il consenso al contatto con agenzie esterne (SERD, DSM, UDEPE, Servizi Sociali, Legale) nel caso in cui l'utente sia in carico ai suddetti servizi.
Tali autorizzazioni saranno necessarie sia che si tratti di uomini con richiesta di accesso autonoma e volontaria sia per le persone che arrivano dietro patteggiamento o sospensione condizionale della pena o altri invii provenienti da Servizi o avvocati.
Prima dell'avvio del percorso verranno effettuati da parte dell'equipe C.U.A.V. almeno tre colloqui di accesso di 60' ciascuno, riservati alla valutazione della possibilità di trattamento ed alla motivazione della persona. Verranno anche valutate controindicazioni specifiche al trattamento quali la presenza di possibili patologie psichiatriche o di dipendenze da sostanze. In questi casi la persona verrà invitata alla presa in carico presso i servizi specialistici prima che possa essere effettuata una nuova valutazione di accesso.
Qualora la decisione dell'equipe risultasse positiva il percorso seguirà i dettami delle linee guida tracciate dall'accordo Stato Regioni del 14 settembre 2022 n.131, che prevedono per ogni autore di violenza un percorso di almeno 60 ore su un arco di almeno 12 mesi.
Attraverso il finanziamento oggetto del presente bando si valuta di poter potenziare le prese in carico:

- Dal punto di vista qualitativo, circa le attività offerte, con l'inserimento di colloqui psicoterapici in sinergia con il percorso di presa in carico dell'operatore già attivo sullo sportello del Consorzio, Educatore professionale esperto e formato in tema di Autori di violenza, che ha partecipato al percorso previsto nella progettazione Ri.Vi.Ve.Re.
- Sempre dal punto di vista dell'ampliamento del ventaglio di offerte, sarà considerata la possibilità di inserire un lavoro di gruppo con la costituzione di un gruppo di confronto composto da quattro uomini autori di violenza a ci offrire un percorso di 60 ore.
- Dal punto di vsita quantitativo si ipotizza di poter ampliare le attuali prese in carico di almeno 2 unità a cui poter offrire il percorso completo di 60 ore ciascuno;

Al termine del percorso verrà garantito un periodo di follow up della durata di almeno un anno, nel corso del quale gli aderenti al progetto verranno seguiti e monitorati a cadenze prefissate attraverso colloqui individuali, di persona o online, e accessi telefonici.
Il lavoro attivato al termine del percorso compiuto dall'autore di violenza appare di grande importanza. Mantenere un contatto con il C.U.A.V. per un periodo abbastanza lungo, almeno un anno, offre alla persona la possibilità di avere un punto di riferimento e di ascolto qualora si verificassero momenti di difficoltà. In tal modo il rischio di recidiva può essere ridotto. L'esperienza passata ha dimostrato come sia meno difficile ricorrere al supporto del personale C.U.A.V., da parte di un uomo autore di violenza, qualora si rendesse conto di attraversare un momento particolarmente faticoso. Allo stesso tempo l'operatore ha la possibilità di verificare l'andamento della situazione dando così alla persona seguita la sensazione di non essere solo. Rimane ovviamente aperta la possibilità per l'autore di violenza di contattare gli operatori del C.U.A.V. in qualsiasi momento anche successivo al termine della presa in carico, permettendo così di riprendere, anche solo per una singola occasione, il percorso di ascolto e rielaborazione.

Gli interventi diretti con gli uomini da parte dell'equipe di intervento del C.U.A.V, formata attualmente dall'educatore professionale esperto e dal responsabile di Posizione Organizzativa del servizio educativo (Assistente Sociale) e successivamente implementata con la figura del consulente psicologo, si pone inoltre l'obiettivo della prosecuzione del lavoro già avviato di sinergia con il Servizio S.I.L. (servizio inserimenti lavorativi) presente nell'organizzazione del Consorzio, al fine di poter sottoporre all'attenzione dello stesso la possibilità di offrire percorsi di orientamento e inserimento lavorativo.

La creazione della rete tra i C.U.A.V. della regione Piemonte si è dimostrato indispensabile e il coordinamento e rafforzamento dei punti di tale rete è obiettivo imprescindibile della progettazione e delle attività del C.U.A.V. Solo in questo modo è possibile garantire uniformità di progetti, percorsi e risultati, scambio di esperienze, conoscenze e metodologie di lavoro , costruzione e condivisione di buone prassi. A tal fine l'operatore referente del progetto prenderà parte agli incontri periodicamente organizzati tra gli operatori che lavorano nei C.U.A.V. piemontesi. La maggior parte di questi operatori sono professionisti che hanno preso parte fin dall'inizio al progetto RI.VI.VERE, così come l'operatore referente per il C.U.A.V del Consorzio C.I.S.AS, condividendo modelli organizzativi, metodologie mettendo a fattor comune le proprie esperienze. Tale continuità di percorso potrà garantire l'omogeneità progettuale di tutti i C.U.A.V. rinforzare la rete di conoscenze, ottenendo come risultato finale una maggiore efficienza nei trattamenti delle persone autori di violenza sulle donne.

C.I.S.AS. CASTELLETTO SOPRA TICINO - Prot 0006091 del 12/09/2023 Tit I Cl 15 Fasc

SEZIONE 3. QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO/PROGETTO (PERIODO DI VALIDITA' DELLE SPESE: DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO FINO AL 31.10.2024).

DETTAGLIO VOCI DI SPESA ARTICOLATO NELLE SEGUENTI ATTIVITA'/INTERVENTI PROGETTUALI A	IMPORTO TOTALE (COLONNA C+ COLONNA D) B	DI CUI: A CARICO DEL FINANZIAMENTO STATALE C	DI CUI: COFINANZIAMENTO MINIMO 20% (SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO) D
Attività/intervento 1			
Presa in carico individuale e di gruppo uomini autori di reato	**€ 10.000**	**€ 8.000**	**€ 2.000 (valorizzazione personale interno)**
Attività/intervento 2			
Raccordo con centro anti violenza e altri CUAV territorio piemontese	**€ 3.500**	**€ 2.500**	**€ 1.000 (valorizzazione personale interno)**
Attività/intervento n..			
Comunicazione e pubblicizzazione	**€ 1.500**	**€ 1.500**	
TOTALI	**€ 15.000**	**€ 12.000**	**€ 3.000**

Si specifica che il quadro economico sopra dettagliato per tipologia di attività rispetterà le percentuali di imputazione alle spese ammissibili sotto elencate.

Spese ammissibili

I finanziamenti per interventi di ascolto, presa in carico e trattamento di uomini maltrattanti da parte dei Centri CUAV sono destinati alla copertura delle seguenti spese (cfr. Allegato 1 alla DGR n. 11-7106 del 26.6.2023)

a. Spese di personale: massimo 50%
b. Spese per attrezzature e materiali di consumo: massimo 10%
c. Spese per affitto locali: massimo 10%
d. Spese per attività di comunicazione: massimo 10 %
e. Altre spese dirette all'attuazione dell'intervento: fino a concorrenza dell'intero finanziamento assegnato